ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Il Friuli

col primo Luglio

apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa del giornale.

Il *Friuli* è l'unico periodico liberale - progressista della nostra provincia, e come tale continuerà a sostenere tutte le idee del partito, pel quale combattè e vinse nella ultima campagna elettorale del primo Collegio di Udine.

Il *Friuli* essendo poi il giornale quotidiano il **PIÙ A BUON MERCATO** della nostra Provincia, ha la **MAGGIORE TIRATURA** giornaliera di copie, e perciò si raccomanda da sè al favore dei cittadini e dei comprovinciali.

Gli abbonati a cui scade l'abbonamento e quelli che si trovano in arretrato, sono pregati, al più presto, di volersi mettere in regola coll'Amministrazione.

La nuova Camera e i partiti politici in Italia

Sulla nuova Camera e sui partiti politici in Italia così discorre la *Gazzetta Piemontese*:

La distinzione dei grandi partiti politici richiede anzitutto l'esistenza di grandi questioni superiori — o profondi dissensi fra gli uomini che pigliano parte alla vita politica. Inoltre i grandi partiti politici sono distrutti in gran parte anche dal grande allargamento del suffragio elettorale, e un poco eziandio *dallo scrutinio di lista con l'aggravante* della rappresentanza delle minoranze.

Prima del 1870 erano possibili due grandi partiti, dei quali l'uno affrettava con tutti i mezzi anche rivoluzionari, il compimento e l'unificazione d'Italia, e l'altro mirava a trattenere gli animi irrequieti e voleva affidare a tempi più opportuni, magari anche alla diplomazia ed ai trattati internazionali, la soluzione della questione italiana.

Sono possibili le grandi e profonde distinzioni parlamentari quando alla vita pubblica pigliano parte anche i clericali, i reazionari, o i retrogradi. Allora v'è una naturale e profonda separazione tra chi tende a progredire più o meno affrettatamente o lentamente, e chi non solo vorrebbe conservare, ma possibilmente mirerebbe anche a distruggere le ultime novità ei riforme per tornare all'antico.

Oggi nel Parlamento non vi sono più le grandi questioni nazionali, e non sono ancora entrati nè i clericali nè i reazionari, nè meno i conservatori puri.

Domandate oggi a qualunque deputato che sieda dall'uno all'altro estremo settore: — Volete la libertà?

E tutti vi risponderanno: — Sì.

— Volete l'ordine!

E quasi tutti: Sì.

— Volete il progresso?

— Ma sì, ma sì!

Le distinzioni non hanno luogo se non per la diversa misura con cui gli uni e gli altri intendono la libertà, l'ordine e il progresso. Nessuno intanto ha il coraggio di rispondervi: — voglio pel mio paese meno libertà, voglio arrestare il progresso, o mi contento di conservare quello che ho e mi oppongo ad ogni altro sviluppo di libertà e progresso.

Presi così, nell'insieme, nei grandi tratti caratteristici, tutti i deputati della XV e XVI legislatura, non si direbbe che costituiscano altro che un solo e grande partito. Lo stesso fatto per cui, interpretandolo ciascuno a modo proprio, pure quasi tutti hanno accettato il famoso programma di Stradella, prova una volta di più il mio asserto che le grandi e profonde parti politiche parlamentari non esistono più. Esistono solo le piccole differenze, i gruppi, le *porzioncelle che degradano e si distinguono per mezze tinte, penombre e sfumature.*

Il suffragio allargato e lo scrutinio di lista hanno giovato ancora alla soppressione delle distinzioni profonde e radicali e alla creazione di squadriglie e gruppi numerosi e via via poco differenti gli uni dagli altri.

Perocchè a suffragio ristretto, quando minore era il numero degli elettori, fra costoro *non poteva dibattersi una grande* quantità di argomenti. Ma colla legge elettorale del 1882 il numero degli elettori, fu triplicato, e fra tanto maggior numero di elettori le questioni si moltiplicano; molti principii, molti programmi, molte idee che prima non potevano riuscire ad essere rappresentati, oggi invece trovano nella grande quantità di elettori, più numerosi aderenti, e in maggior varietà di candidati, anche maggiore facilità di espressione parlamentare.

Lo scrutinio di lista, e la rappresentanza delle minoranze nei Collegi a cinque posti hanno anche accresciuta questa facilità. Lo scrutinio di lista dà modo a parecchie piccole minoranze sparse in tutto il collegio, di riunirsi e formare un partito o un aggregato abbastanza numeroso da portare un proprio rappresentante in Parlamento. Quanto alla rappresentanza delle minoranze, ha dimostrato che nei Collegi a cinque seggi, il quinto seggio, lasciato teoricamente alla minoranza, è per lo più occupato in realtà, non già dalla maggioranza parlamentare ossia dall'Opposizione, ma da una minoranza speciale che può definirsi una varietà tanto del partito ministeriale, quanto dell'Opposizione.

I fatti provano quanto asserisco.

Dopo l'allargamento del suffragio e lo scrutinio di lista, badate alla Camera nostra: non vi hanno più partiti, vi hanno gruppi e gradazioni, e tanto l'opposizione quanto la maggioranza ministeriale non sono più che coalizioni di gruppi e di sottogruppi.

La stessa Estrema Sinistra, oggi ancora scemata di numero, comprende maggiore varietà di opinione ed ha nel suo seno radicali, mazziniani e federalisti, socialisti e perfino anarchici e comunisti.

Adunque l'assenza di grandi questioni nazionali, l'astinenza dei partiti reazionari o puramente conservativi, il grande allargamento del diritto elettorale e lo scrutinio di lista, a mio giudizio, hanno eliminato le grandi differenze politiche, hanno soppresso i partiti grossi per costituirvi i gruppi e le frazioni rappresentanti maggior numero, ma minore differenza, di principii e di programmi politici.

Oggi le maggioranze e le opposizioni non possono più essere costituite da parti nette, ma son formate da coalizioni di gruppi.

Non giudichiamo, — e non ne sarebbe il luogo e il tempo — se questo sia un bene od un male. Constatiamo un fatto. E ci disponiamo ad esaminarlo per rapporto alla *nostra Camera.*

Italia e Francia

Ecco l'elevata risposta che Giovanni Bovio inviò ai telegrammi che gli furono diretti nella commemorazione di Victor Hugo e di Garibaldi, tenutasi a Parigi:

Napoli, 25 giugno 1886.

Agli amici italiani e francesi convenuti a Parigi per commemorare Hugo e Garibaldi.

Egregi cittadini ed amici,

Grazie de' telegrammi. I Francesi e gli Italiani riunitisi per commemorare Victor Hugo e Garibaldi, hanno sentito nella cognazione di que' due geni la naturale alleanza delle due nazioni destinate in Europa ad ostacolare i tentativi periodici della Santa Alleanza.

Il Genio riunisce due nazioni separate dalle gelosie di Stato, perchè io non so quale sia errore più grave, se l'isolamento della Francia o le false alleanze dell'Italia — due nazioni che V. Hugo voleva congiunte quando proclamava Roma e Parigi le due città universali, e Garibaldi quando correva a difesa di Parigi come già di Roma.

Io non so se espellendo dalla Francia i principi pretendenti, abbiate provveduto alla desiderabile saldezza della vostra repubblica, perchè non credo che si facciano più salde quelle monarchie che espellono e ammanettano socialisti e repubblicani: credo che ai tempi nostri sono durevoli soltanto i governi fondati non sopra una moderazione astratta e capziosa, ma sopra una necessità *sempre antica e sempre moderna, la giustizia.*

E in nome di questa auguro alla Francia che presto si riapra a tutti, re, a tutti i pretendenti senza detrimento della Repubblica, la quale possa mostrare per le vie di Parigi la mezza dozzina di pretendenti, come gli Italiani a Roma mostrano i Caligola ed i Claudi tirati fuori degli scavi.

Con animo grato,

Sempre vostro
Giovanni Bovio.

Alla Onorevole Direzione del giornale *L'Etendard*, « organe des nations latines ».
Paris.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Pres. DURANDO.

Parecchi senatori giurano.

Si stabilisce di tenere seduta domattina per esaminare il progetto sull'esercizio provvisorio.

Robilant presenta il trattato di navigazione con la Francia, cui si accorda l'urgenza.

Grimaldi presenta il progetto per la proroga del corso legale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi la proroga al 15 luglio 1886 della convenzione di navigazione colla Francia del 1862.

Ad osservazioni di Luzzatti, Robilant risponde che ogni dichiarazione comprometterebbe la nostra azione. Approvansi gli articoli del disegno.

Votansi a scrutinio secreto i disegni: conversione in legge del regio decreto per proroga della convenzione marittima 1862 colla Francia; è approvato con voti 220 contro 31.

Proroga del termine fissato alla commissione di revisione della tariffa doganale: approvasi con 225 voti contro 25.

Proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione con voti 222 contro 19.

Convalidansi parecchie elezioni.

Apresi la discussione sull'esercizio provvisorio.

Luzzatti presenta un disegno concordato col ministero per l'esercizio di sei mesi secondo i bilanci 1886-87 si autorizza il ministero a cedere pei prelevamenti dei fondi di riserva della quota proporzionale al tempo dell'esercizio provvisorio; nulla innoverasi negli ordinamenti organici salve le disposizioni di leggi speciali ed eccetta alcune spese annunciate.

Crispi osserva che questo non è più esercizio ma approvazione definitiva dei bilanci senza conoscerli, equivalente a una dittatura finanziaria.

I nuovi eletti forse non ne hanno una idea; si usa una coazione sulle loro coscienze.

Combatte parecchie delle cose dette ieri da Depretis e i nuovi sistemi parlamentari da lui iniziati.

Di Rudinì presenta un ordine del giorno sul quale votare la questione di fiducia per non fare strumento di voto politico il bilancio.

Prega gli amici a votare l'esercizio d'un semestre, ma negare la fiducia.

Bonfadini dichiara avere fiducia in Depretis.

Chiaves svolge il seguente ordine del giorno: « la Camera, ritenuto che in questo primo esordire della nuova legislatura sarebbe prematuro risolvere questioni di fiducia che neppure potrebbero

---

7 **APPENDICE**

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

III.

— Ebbene, tenente, domandò Nock al ferito, saremmo noi per caso ancora in questo mondo?

— Ho io forse l'aspetto di un morto?

— Diamine! qualcosa di simile, lo avete fatto credere a vostro padre ed a me;.... ma a vostro padre in ispecie.

— Bah! penso che me la caverò bene, ma dove è mio padre?

— Ora che inventerò io? pensava il vecchio Nock: — vostro padre, disse egli con qualche esitanza,... non è assai lontano, ragazzo mio, ma parliamo di voi....

— No... no... interruppe il tenente, se mio padre non è lontano, chiamalo...

— Vi par bene gridare, circondati come siamo da prussiani e da inglesi?

— Nock, tu mi ascondi qualche sventura, riprese con fuoco il giovane ufficiale, sollevandosi con uno sforzo violento. Sii franco, mio padre fu ucciso... io non ebbi che un estenuamento, una sincope.

— Già,.... una sincope! e che dicevo io? Oh disdetta! disdetta!

— Ma parla una volta! dove è mio padre?

— A' vostri piedi ragazzo! Su via coraggio! Non fate pazzie... una è già di troppo!

— Morto! esclamò Paolo dopo aver precipitosamente guardato nella fossa... *Morto!... ed io non l'ho difeso... e non l'ho vendicato!*

— Zitto! interruppe Nock, vien gente. Bagaglioni!... devo darmi una distrazione per calmare i miei poveri nervi... Stendetevi là in terra... mio tenente... imitatemi e non una parola! Lasciamo venire questi galuppi.

E infatti si avvicinavano due ussari di buon trotto; Nock e Paolo s'erano coricati a due passi dalla *fossa* aperta ove giaceva il comandante Delmas. In quel punto un nuvolo velò la luna; l'uno dei due cavalli lanciati in tutta rapidità diè nella fossa entro a cui precipitò il cavaliere che chiamò tosto in aiuto il suo camerata. Questi mise un piede a terra, e si chinò sull'orlo della buca.

— Non ti sei rotto nulla? gli domandò scherzevolmente.

— No, ma ho un piede impigliato nella staffa.

— Allora, rideremo, gridò il vecchio Nock; e balzando come una tigre afferrò per la gola il prussiano, che gli si trovava presso. L'ussaro tentò svincolarsi, ma non potè che proferire un rauco grido, una bestemmia soffocata tra le ferree dita del suo avversario.

— Tartaifle! quanto ne vorrai mio galantuomo, gli rispose Nock, questa è la mia maniera con dei pagliacci come voi altri, e se avessi in mano il tuo Blücher, Blücher l'assaggierebbe anch'egli. Ecco, soggiunse schiudendo la mano, è uno!

L'ussaro cadde a terra di tutto peso; era morto.

— Tocca a te, mio buonino, riprese il gigante; e saltò nella fossa a piè pari nel momento per cui per una forte scossa il cavallo che era caduto, rialzavasi e correva a traverso i campi.

Ma il prussiano aveva avuto tempo di afferrare e d'armare una pistola, passata nella sua cintura; egli fece fuoco a bruciapelo. La palla corse obbliquamente sulla corazza di Nock, rimbalzò ed andò a smarrirsi nel vano.

— To! to! to! vuoi fare il cattivello, disse il vecchio Nock. Via, via, amo meglio così... Le mie corazze pesano ventidue libbre *di peso grosso,* pagliaccio mio, di peso grosso e a prova di moschetto. Orsù..... parliamoci un pochino! Ma prima stringiamoci la mano.

Nock azzannò i due polsi del prussiano, con una delle sue mani larghe come la schiena del montone, e glieli serrò così saldamente, che il povero prigioniero si vide perduto.

— Continuerò a parlarti alemanno, continuò il *corazziere,* ch'era un valente figlio della gloriosa Alsazia: A qual corpo appartieni?

— A quello di Ziethen.

— Che reggimento?

— Brunswik.

— Benissimo! Hai camerati dietro di te?

— No... tutta la nostra cavalleria insegue i fuggiaschi.... Noi, ci siamo ritardati.

— Ah! ha! vi siete divertiti a rubacchiare per istrada in onta al divieto.

— Sì.

— Vedi, ragazzo mio, si è sempre puniti quando si disobbedisce, abbiti questa lezione.

— Ve lo prometto.

— Bene, ciò ti gioverà!

— Vi ringrazio disse il prussiano stimandosi salvo.

— *Vi fu dato punto di ricongiunzione?* continuò Nock.

— Senza dubbio. Terminato l'inseguimento, dobbiamo scontrarci su Gosselies, Fleurus e Ligny.

— Correte dunque difilati su Charleroy?

— È in quella direzione che si trasse il grosso della vostra armata.

— E il cammino di Nivelles alla Sambre?

— Scommetterei che è libero.

— Grazie.

— Per mercede di questi schiarimenti mi concederete, spero, la vita.

— Domandami ciò che vuoi, ma non domandarmi l'impossibile, galantuomo mio: sai bene, che prussiani e noi siamo come cane e gatto... Guerra a morte... eh! eh!

— Come?

— Se tu fossi inglese, ancora, ancora! I goddam si sono battuti da buoni soldati, e noi ci siamo scambiati delle cortesie; ma voi altri, mucchio di pagliacci, voi non siete che assassini. Tosto presi strozzati... Orsù... porgi la strozza... e meno evoluzioni.

— Nock! sclamò Paolo Delmas.

— Grazia! domandò il prussiano.

— Bah! non ti farò gran male... è faccenda di... una smorfia e di due minuti.

— Nock! lascia la vita a questo povero diavolo, disse Paolo.

— Mio tenente, scusate...

— Te l'ordino in nome di mio padre.

— Ebbene. Puoi vantarti d'averla scappata bella! disse Nock, lasciando l'ussaro, che già senza fiato, si mise sull'orlo della tomba del comandante.

— È un fallo che noi facciamo e *grosso,* tenente, riprese il vecchio soldato, questo passerò metterà i suoi camerati alle nostre spalle, e non potremo salvarci in pace.

— All'opposto la è una buona azione che ti salverà, amico mio; quanto a me non voglio sopravvivere a mio padre...

— Questo poi lo vedremo... Orsù, levati su, diss'egli al prussiano, e dammi parola che non parlerai di noi, a' tuoi camerati se ne ritoppi.

— Sul mio capo io faccio questa promessa all'uffiziale cui devo la vita, rispose l'ussaro indirizzandosi a Paolo Delmas.

— Ora, tenente mio, continuò Nock, conviene fare i nostri addio a papà e lestamente.

— T'ho detto che rimarrò qui.

— Ma poichè non siete morto, tocca a voi fare la commissione del comandante.

— Che commissione?

— M'ha incombenzato di recare la sua croce d'officiale e una ciocca de' vostri capegli alla signorina Luisa via di Parigi presso Saint-Cloud.

— Povero padre, mormorò Paolo, l'ultimo suo pensiero fu per lei e per me! Hai ragione, Nock, io debbo vivere poichè la morte oggi m'ha risparmiato. Addio, nobile soldato, addio eroe, mio esempio; addio il migliore e il più bravo degli uomini, il tuo ricordo sarà sempre la mia gloria.

(Continua).

trattarsi colla dovuta ampiezza, dichiarando che allo stato delle cose un voto per questo esercizio provvisorio può solo intendersi avere un carattere amministrativo, passa alla discussione degli articoli.

Cairoli giudica inaccettabile che la Camera faccia il sacrificio della sua più alta prerogativa per esprimere al ministero la fiducia senza esame, senza discussione.

Depretis dimostra non esserci nulla di meno schietto e corretto nell'aver accettato la proposta dell'esercizio per sei mesi dopo che fu proposto un mese, quando si rifletta essere molto più utile pel governo aver subito i bilanci approvati che non render conto dopo un semestre di esercizio provvisorio. È facile convincersi che il ministero ha ceduto a condizioni economiche ed igieniche che rendono difficilissimo ai deputati rimanere ancora per parecchie settimane in Roma. Risponde a Rudinì riconoscere giusta la sua posizione. Spera che alla prima discussione finanziaria si persuaderà non esistere il disavanzo. È pronto a fare una inchiesta come desidererebbe Rudinì nelle elezioni politiche ed amministrative per adottare al bisogno i provvedimenti opportuni. Non crede necessaria una nuova legge sulle associazioni, bastando l'attuale se occorrerebbe la presenterebbe.

A Chiaves replica nulla più naturale che chiedere subito il voto di fiducia non essendo costituzionale che il ministero non sappia con certezza se governa colla maggioranza. Perciò mantiene la questione di fiducia.

Dopo presentati e ritirati parecchi ordini del giorno si mette in votazione per appello nominale l'ordine del giorno Bonghi:

« La Camera udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio esprime la sua fiducia al governo e passa alla discussione degli articoli.

« Rispondono si 220, no 158, astenuto 1 ».

La Camera approva.

Approvansi i tre articoli del disegno di legge e votasi a scrutinio segreto.

Proclamasi approvato l'esercizio provvisorio per sei mesi con 210 contro 75.

In Italia

Diminuzioni di reati e condanne.

Nel 1885 si è avuta una notevole diminuzione dei reati giudicati dalla Corte d'Assise; il numero dei condannati delle Assise è stato di 5681, mentre fu di 7109 nel 1879, e di 7805 nel 1880.

Il processo Vecchi-De Dorides.

Si crede che il processo Vecchi-De Dorides avrà principio nella seconda quindicina di luglio.

Un libro del Senatore Lampertico.

Il senatore Lampertico ha pubblicato l'annunciato suo libro: *Lo Statuto e il Senato.*

In questo libro che darà luogo, senza dubbio, a molti commenti, si propugna la riforma della Camera Alta.

L'ex Re di Napoli in Tribunale.

Cinque anni fa la Finanza pagava all'ex Re di Napoli il capitale di 500,000 lire, rappresentante la dote di sua madre, la regina Maria Cristina.

Gli interessi però non furono pagati e l'ex re si riserbò con un atto di diritto di reclamare giudiziariamente.

Ora sappiamo che a questo scopo sia stato spiccato atto legale alla Intendenza di Finanza; ed anche per interrompere, in ogni caso il concorso della prescrizione quinquennale.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 29. Dal mezzogiorno del 28 al mezzogiorno del 29 casi nuovi 2, morti 1.

In provincia casi nuovi 29, morti 5.

Venezia 30. Dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 vi furono casi nuovi uno.

Dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 vi furono casi nuovi in Provincia di Venezia 9, morti 3.

Padova 29. Dal mezzogiorno del 28 a quello del 29, in città un caso, nessuno nel suburbio.

In provincia casi 10, morti 4.

Codigoro 29. Casi 11, morti 5.

Brindisi 29. Nelle ultime 24 ore: 27 casi, morti 7.

In provincia casi 184, morti 86.

All'Estero

Il pauperismo in Inghilterra.

È stato pubblicato ultimamente un documento parlamentare che mostra il numero dei poveri che ricevevano soccorsi nel mese di aprile scorso in paragone di quelli che lo ricevevano nella stessa epoca dell'anno antecedente. Il numero dei poveri riceventi soccorso era dunque nell'ultima settimana di aprile per l'Inghilterra e per il principato di Galles di 741,948, dei quali 177,822 ricoverati e 564,126 non ricoverati; nel periodo corrispondente dell'anno scorso il numero era di 702,085, dei quali 175,445 ricoverati e 526,645 non ricoverati. A Londra nell'ultima settimana d'aprile il numero dei poveri riceventi soccorso non ricoverati era di 38,998 e quelli dei ricoverati di 54,145, formanti un totale di 93,143. Nel periodo corrispondente dell'anno scorso i poveri erano: non ricoverati 35,112; ricoverati 53,408; totale 88,520.

Gesta di un rinnegato.

Quel buffone venti volte rinnegato di Leo Taxil, che dopo aver fatto il mangiapreti, ora si atteggia a divoramassoni, si è dichiarato, in una lettera, orleanista.

Le più sincere condoglianze al conte di Parigi.

Un equivoco sanguinoso.

Telegrafano da Rangoon al *Times*, di un deplorevole equivoco avvenuto a Beelin, fra Manhuccia e la frontiera siamese.

Una numerosa carovana di chinesi essendosi presentata alla porta della città, furono creduti dakoitis (ribelli birmani). Si diede l'allarme, gli abitanti fuggirono.

I cipayes (soldati anglo indiani) si gettarono sulla carovana e prima che potessero riconoscere il loro errore, buona quantità dei pacifici viaggiatori era stata massacrata.

Il fatto cagionò grande emozione nella colonia inglese di Rangoon.

In Provincia

L'arciprete di Aviano don **Matteo Biscontini,** nativo di Polcenigo, nell'età d'anni 77, oggi nel pomeriggio, dopo lunga agonia di patimenti, ci lasciava soli nella lotta terrena che ancora dobbiamo perdurare prima di raggiungerlo, addormentandosi placidamente nel bacio del Signore.

Egli buono, pietoso, amorevole, ci precede al Tribunale dell'Eterno e sta ora intercedendo venia e misericordia per le nostre colpe e pei nostri errori. La sua preghiera, la sua parola efficace ci confortino alla fede e ci diano coraggio a tollerare la sua perdita ed a sperare. Non ci lascia, ma ci guarda sempre ed in Cielo, come qui in terra ci copre del Suo amore e delle sue benedizioni.

Un vale all'anima Sua benedetta.

Aviano, 28 giugno 1886.

Un avianese.

In Città

I nostri deputati nella votazione politica ieri avvenuta alla Camera votarono pel Ministero: Bassecourt, Marsin, Paroncilli, Cavalletto.

Votarono contro: Doda, Solimbergo.

Erano assenti: Chiaradia, Fabris.

Circolo liberale politico operaio. Il Comitato direttivo del Circolo, nella sua tornata di ieri, deliberò definitivamente di far eseguire il *Labaro* sociale.

*

Si avvertono i soci che il Regolamento a stampa trovasi depositato presso il signor Giuseppe Flaibani dal quale ognuno potrà andare a ritirarne copia.

Lettera aperta. Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Al sig. Direttore della «Patria del Friuli».

Il sottoscritto, su quanto asseri ieri il prof. Giussani nella *Patria*, risponde: Io mi sono recato da Lei, signor professore, onde chiederle soddisfazione per le parole che, a norma del loro senso filologico-interpretativo, aveva diritto di ritenere ingiuriose e rivolte al Circolo liberale politico operaio udinese; ma dacchè Ella facendo torto al senso *filologico interpretativo* di dette parole, mi dichiarò che esse non dovevano intendersi rivolte nè al Circolo nè ai singoli componenti di esso, così veniva a cessare ogni motivo in me di pretendere dalla S. V. una maggiore soddisfazione.

Udine, 30 giugno 1886.

A. Cossio
presidente del Circolo liberale politico udinese.

Società Reduci. Questa sera, alle ore 8, seduta del Consiglio direttivo.

Ricordo a Luigi Riva. Di questi giorni fu collocato nel nostro Cimitero monumentale il *Ricordo* marmoreo a Luigi Riva dei Mille. È una severa opera d'arte, eseguita con intelletto di amore dall'artista nostro Andrea Flaibani il quale fu soddisfatto di un compenso modestissimo. Il *Ricordo* misura in linea verticale metri 1.56; la larghezza maggiore è di centimetri 68. Consta di un ricco trofeo d'armi intrecciato di alloro e sormontato dalla Trinacria; nel centro un bassorilievo in marmo di Carrara porta la bella testa del valoroso Friulano. Sotto, un semplice epitaffio dettato dal professor Bonini. L'epitaffio venne ieri da un A. P. straziato nella *Patria del Friuli* con strafalcioni che ne deturpano l'armonia e anche la grammatica, e noi lo riportiamo qui colla dovuta esattezza:

LUIGI RIVA
NEI VENTUROSI TEMPI DELLA PATRIA
1859 60-61 66 67
AD ESSA IL CUORE LA VITA
CON ITALIANO IMPETO
OFFERSE
FU DEI MILLE
O FORTE E BUONO
A TE CONGIUNTI AMICI COMPAGNI D'ARME
IN SEGNO DI PIANTO
E A BELLE GESTA SPRONE
Q. M. P.

NACQUE IN PALAZZOLO IL 26 LUGLIO 1837
MORÌ A UDINE IL 13 SETTEMBRE 1884

Le nostre congratulazioni alla Società dei Reduci e ai parenti del Riva che vollero questo tributo di onoranza al compianto Soldato, e una stretta di mano all'egregio scultore concittadino.

L'onorev. Presidenza dei Reduci ci prega di pubblicare:

Offerte raccolte dalla Società dei Reduci per un *Ricordo marmoreo a Luigi Riva dei Mille*:

Muzzatti Antonio lire 25, Baschiera avv. Giacomo l. 3, Pietro Bonini l. 3, Antonini Marco l. 17, Riva Lorenzo l. 50, Gaetano Brussi l. 20, A. Calogerà l. 2, T. Milanesi l. 2, L. Occhialini l. 2, Gussi Antonio l. 1, Pagnutti Eugenio l. 0.50, Bosetti l. 1, F. Pizzio l. 2, Coriolano Gnesutta l. 2, V. Chiap l. 3, N. N. l. 10, Lucio De Gleria l. 1, Poletti Francesco l. 2, A. Tuboill l. 1, M. Volpe l. 10, Morgante Alfonso l. 5, Zuzzi Mattia l. 10, Ellero Enea l. 5, Muratti Giusto l. 10, ingegner A. Rizzani l. 2.50, ingegner S. Celotti l. 2.50, Fabio dott. Celotti l. 5, dott. C. Marzuttini l. 2.50.

Totale L. 200 che furono consegnate allo scultore Andrea Flaibani.

Nuovo gaz. Molti cittadini udinesi hanno intenzione questa sera di recarsi a Palmanova a vedere l'esito dell'esperimento che nel caffè Verza darà questa sera stessa l'ingegnere Adolfo Valentini col nuovo *gaz Gouly*, ora tanto in voga in tutta la Svizzera e che comincia pure ad essere adoperato anche in Italia.

Diremo domani dell'esito.

A proposito del gaz. Importantissima essendo tra noi la questione dell'illuminazione pubblica, poniamo sotto gli occhi dell'on. Municipio il seguente articoletto tolto dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, onde egli vegga se dagli accordi stabiliti fra il comune di Torino e la società del Gaz, non potrebbe esso a sua volta trarre degli utili ammaestramenti:

« Venne stipulato un nuovo contratto fra il Municipio e la Società del Gaz. La durata del nuovo contratto venne accettata in dodici anni; ma, durante questo periodo è fatta facoltà al Municipio di poter ridurre della metà il numero dei fanali a gaz sostituendoli con altri apparecchi a luce elettrica o con altro sistema di illuminazione che si ravvisasse più conveniente.

Una nuova clausola introdotta riguarda gli esperimenti fotometrici che verranno fatti direttamente dal Municipio.

Altra nuova clausola si è quella di avere addossata al Municipio la provvista del materiale relativo all'illuminazione pubblica, diminuendo però in pari tempo di 4 centesimi il corrispettivo che prima si pagava per provvista del materiale e sua relativa manutenzione, compresovi l'accendimento e spegnimento dei fanali pubblici.

Il prezzo del gaz, fissato a centesimi 16, mentre sta nei limiti proposti dalla commissione del gaz, pone il Municipio in condizione affatto privilegiata in paragone di tutti gli altri municipi d'Italia, e, si può dire, anche dell'estero.

Per la tassa daziaria sul gaz e coke si è di nuovo accettata la forma dell'abbuonamento, ma con una clausola che toglie gl'inconvenienti di questo sistema; inconvenienti già rilevati dalla commissione del gaz.

La clausola consiste nell'aver adottato, come si è detto, il sistema di revisione triennale della quota di abbuonamento pagata dalle società.

In base agli accordi convenuti nella seduta dell 17 marzo u. s. la quota di abbuonamento al dazio sul gaz e coke pel prossimo triennio 1887-89 è stabilita in lire 350,600 con un beneficio per l'erario municipale di l. 98,000 ».

Il campo di Pordenone. Con ordinanza ministeriale di sabato decorso fu sospeso il campo di Pordenone.

Salute pubblica. Nessun caso nuovo di cholera nè in città nè in provincia.

Causa il tempo. Col treno delle 3 pom. di ieri, circa 450 persone, si recarono colla ferrovia, a Cividale.

Ma giunti appena alla stazione ferroviaria di quella Città, imperversò un temporale che obbligò i passeggieri a restarsene nel treno per più di due ore.

Lo spettacolo d'opera. La Società del Teatro ha deliberato ieri favorevolmente riguardo allo spettacolo d'opera al nostro Sociale in occasione della fiera di S. Lorenzo.

Ecco una notizia che registriamo con molto piacere.

Per gli alpinisti. Quest'anno il XVIII Congresso degli Alpinisti italiani avrà luogo in Varallo dal 31 luglio al 14 agosto.

Chiunque vuol prendervi parte deve far pervenire la sua adesione non più tardi del 19 luglio, presso la propria sezione.

Trasporto di derrate. Le amministrazioni ferroviarie hanno stabilito che, quando le esigenze del servizio lo consentano, assumeranno il trasporto di derrate alimentari e delle merci affini, che siano deperibili, con treni accelerati.

La spedizione avrà luogo per partite di 500 chilogrammi, divise in colli che non oltrepassino i 50 chilometri, ai prezzi della serie A della tariffa comune n. 3 grande velocità, aumentati del 25 per cento (28 giugno).

Mercato bozzoli. I prezzi praticati oggi sulla nostra piazza per i bozzoli verdi, bianchi e simili parificati, in media sono di lire 3.30, 3.35, 3.25, 3.

Gialli nostrani e simili parificati lire 3.50, 3.40 e 3.60.

CANTI DI MAGGIO

Ogni augello, a maggio canta:
da ogni pianta
va d'amore una canzone.
Verrà il verno, amor mio bello,
e l'augello
canterà in altra regione.

Al tepore del tuo affetto,
benedetto,
ioni anch'io sciolgo a la vita.
Verrà il verno nel tuo cuore?
Dolce amore,
la canzon sarà finita.

***

Osservo le formiche che di fretta
vanno accattando in terra i granellini:
e vanno, vanno, come la donnetta
che a frusto cerca un pane a' suoi bambini.

Così, di su di giù nella mia testa
sen' brulica una fitta di pensieri;
sì come le formiche hanno mai festa,
sì come le formiche sono neri.

***

Nel turchino del ciel limpido e terso
migra una nube piccioletta e bianca:
par che vaghi ad un lembo d'universo
ove ha posa il desio d'anima stanca.

Soavemente bella una signora
sola e raccolta incede per la via:
ha una grazia modesta che innamora,
ha dolce il viso: — avrà l'anima pia?

O come quella nube è sì leggiera,
della signora è sì leggiero il cor?
Prepara forse l'una la bufera?
L'altra scoppi di pianto e di dolor?

Ermenegildo Gottardi.

Massime e sentenze

Verità.

La verità quando nasce è trattata come una bastarda e porta onta a colui che l'ha generata. Ma il tempo dichiara il figlio legittimo, e versa sulla sua testa del sale e dell'acqua.

Milton.

**

Egoismo

L'egoismo è una specie di vampiro, che vuol nutrire la sua esistenza coll'esistenza d'un altro.

Ballanche.

Nota allegra

Fra una vecchia zia e una bella fanciulla diciottenne.

Vediamo, raccontami.

— Attraverso il bosco...

— Bene.

— Ad un tratto vedo sbucare un uomo da una siepe...

— Un uomo!

— Si precipita su me...

— È terribile!

— Ho paura... voglio chiamar gente. Mi abbraccia, finchè...

— Taci! Capisco il resto. Povera fanciulla.... se avessi potuto prendere io il tuo posto!

*

Un vecchio generale ha sposata una giovane.

Lui dopo qualche tempo è preso da accessi nervosi e da insolita debolezza. Si mette in pensiero e insieme colla moglie va a sentire il parere di un medico specialista.

Costui, che non conosce il generale dirige prima alcune domande alla signora; poi rivolgendosi a lui, sorridendo gli dice:

— Non è nulla. Lei dia marito.

Sciarada

Quattro suore ha il mio *primiero*;
Un congiunto il mio *secondo*;
Riprovevole è l'*intiero*.

Spiegazione della Sciarada precedente

Fa-miglio.

Varietà

I ciechi in Europa. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* informa che il numero dei ciechi in Europa raggiunge la notevole cifra di 300,000, i quali rappresentano una spesa di 100 milioni di lire annue.

L'Italia concorre a questo totale con 21,078 ciechi, cifra che corrisponde a 76 per ogni 100,000 abitanti.

La proporzione è maggiore nell'Austria-Ungheria, nella Spagna, nel Portogallo, nella Norvegia e nell'Inghilterra; di poco minore nella Svizzera, nella Danimarca, nella Svezia, nel Belgio, nella Prussia e nella Francia.

Una cameriera morta per uno sbaglio. Un triste fatto è avvenuto ieri l'altro a Napoli in via Toledo.

Un giovine studente era solito recarsi in casa di una signora sua conoscente, nel palazzo della quale abitava pure una signorina a cui lo studente faceva la corte.

L'altro giorno lo studente si è recato come solevo faceva, di buon'ora, in casa della signora che dormiva ancora.

Profittando dell'assenza momentanea di lei, che era in una camera lontano da quella in cui il fatto è successo, lo studente se ne stava ad aspettare, forse che la signorina s'affacciasse.

La cameriera, in questa stessa camera, rovistando nello stipo per preparare gli abiti alla signora e sapendo nello stipo c'era pure una rivoltella, ha pregata un'altra cameriera ch'era presente, a togliere di là la rivoltella, avendo paura.

La cameriera compagna si è negata.

Allora lo studente ha preso l'arme tra le mani dicendo:

— Che paura avete?

Un colpo è partito allo stesso tempo. La prima cameriera è stramazzata, colpita alla tempia.

Tutto ciò è succeduto in un attimo. Lo studente è sceso, s'è recato alla ispezione di S. Ferdinando e ha narrato la disgrazia.

Bambino fenomenale. I giornali americani narrano che a S. Francisco il primo del corrente mese, Giovannina Rallandelli, italiana, dava alla luce un bambino vivo, ma senza l'orifizio anale, e con 24 dita invece di 20.

Ogni mano e ogni piede sono provvisti di 6 dita; il più del regolare è un piccolo dito che parte al fianco della radice del mignolo. Questo bambino non potè però vivere a lungo, essendo irregolarmente formato negli organi necessari alla vitalità.

Notiziario

Gli introiti della ferrovia del Gottardo.

Nei primi cinque mesi dell'anno corrente gli introiti fatti per trasporto di viaggiatori e di merci sono rappresentati dalle seguenti cifre:

Viaggiatori n. 860,562 l. 1,279,246. — *Merci* peso tonnellate 211,868 lire 2,599,566 — Totale lire 3,878,812.

Nel corrispondente periodo dell'anno 1885 gli introiti erano stati di lire 1,278,073 per il trasporto di 850,608 viaggiatori e di lire 2,837,801 per il trasporto di 259,318 tonnellate di merci; onde una differenza in meno, a carico dell'esercizio 1886, di l. 237,182, dovuta interamente al minor trasporto di merci.

La stampa e la votazione di ieri.

La *Rassegna* organo del centro, parlando della seduta ultima constata l'acutezza e l'efficacia del discorso pronunciato da Crispi.

Avverte poi che la votazione sulla proroga del corso legale non è stata certo un segno di fiducia al ministero. Poichè la resistenza di Magliani e Grimaldi fu lunga e tenace, i due ministri da questa faccenda non uscirono bene.

Rileva infine la *Rassegna* la condotta contraddittoria del governo nella questione dell'esercizio provvisorio.

La *Tribuna*, dopo aver lamentato le assenze — quasi tutte ingiustificate — di 55 deputati dell'Opposizione, dice che i discorsi di Rudinì e di Chiaves da una parte e quelli di Cairoli e di Crispi dall'altra dimostrarono l'accordo della Sinistra e della Destra contro il Depretis dell'ultima maniera, per mantenere il prestigio del Parlamento.

Quindi, soggiunge la *Tribuna*, non è lontana la speranza della necessaria ricomposizione dei partiti.

La *Riforma* dice che il ministero ottenne una fiducia numerica dei suoi partigiani; ma la fiducia gli è stata negata dalle più notevoli personalità della Camera.

L'odierna fu una triste giornata per la Camera che mostrò di pensare soltanto al modo di squagliarsi, più triste per il paese che è condannato a subire un governo dell'arbitrio più disordinato.

Il direttore generale delle poste messo a riposo.

Dietro sua domanda, il comm. Capecelatro direttore generale delle poste venne messo a riposo.

Pare che non gli si creerà un successore finchè non si sarà discusso il progetto di legge per l'istituzione del ministero delle poste e telegrafi.

Una visita del Re ai lavori del Tevere.

Il Re si è recato a visitare i lavori del Tevere imbarcandosi sopra un vaporino dell'impresa.

Le dimissioni di un Segretario generale.

Sono state accettate le dimissioni del Guicciardini da segretario generale al ministero dell'agricoltura e commercio.

Modificazione ministeriale.

Nei circoli ministeriali si dà come sicura una modificazione ministeriale durante le vacanze.

Depretis ne ha dato formale promessa.

Cose dell'Esercito.

La questione della cavalleria e dell'artiglieria si fa grave sempre più.

Uno degli agitatori contro il Ricotti si assicura essere quello stesso Siacci che il governo ha sudato tanto per farlo riescire candidato della minoranza alle elezioni politiche della capitale.

Sorgoturco guasto.

Il Consiglio d'Agricoltura approvò i primi due articoli del progetto di legge destinato a diminuire l'uso del frumentone guasto colla rigorosa applicazione degli essicatori meccanici.

Seduta burrascosa all'Associazione della stampa.

L'altra sera alla «Associazione della stampa» di Roma, vi fu una seduta burrascosa.

Si trattava di deliberare sulle dimissioni date da Scarfoglio e dalla Serao.

Molti volevano non se ne prendesse atto, altri invece volevano il contrario.

Finita la discussione, Bonghi, presidente, si dimise, e proruppe in amare parole contro l'associazione, dicendo che mai più l'avrebbe presieduta.

Riunione della Sinistra.

Entro la settimana si riunirà la Sinistra per nominare i suoi segretari.

Corre voce che saranno Pavesi, Compans, Di Brichanteau, Di Breganze e Bonajuto.

Ultima Posta

Gladstone Camberlain e i feniani.

Londra 29. Il discorso di Gladstone combatte gli argomenti dell'opposizione; ha fiducia nel risultato delle elezioni. Accolto con entusiasmo Gladstone ritornò ad Hawarden.

Londra 29. Secondo le informazioni di un giornale di Dublino i feniani indirizzarono a Camberlain minaccie di morte.

Camberlain è attualmente scortato da due agenti di polizia.

Cose di Bulgaria.

Sofia 29. La delegazione della Camera presentò al principe un indirizzo che constata i sentimenti della nazione vedendo la Bulgaria del nord e del sud posta sotto lo stesso scettro esprimere la riconoscenza della nazione verso il principe valoroso e l'esercito che fugò il nemico, scrivendo una pagina brillante nella storia moderna della Bulgaria.

La nazione vide con immensa gioia il suo amato sovrano guidare valorosamente il suo esercito, difendere il paese, mostrarsi pronto a morire pella gloria, l'onore e l'indipendenza della patria. Accolse pure con eguale gioia le parole del suo principe constatante l'unione delle due Bulgarie, persuasa che faranno sempre un corpo durevole e indivisibile. Il popolo bulgaro, diede sempre grande valore alle simpatie del mondo civilizzato, vede con soddisfazione godere tali simpatie, ha nell'avvenire piena fiducia nella umanità e generosità delle grandi potenze specialmente della Russia che lo colmò di favori.

Telegrammi

Parigi 29. Il Senato approvò i 250 milioni del prestito della città di Parigi, sopprimendo la clausola addizionale introdotta dalla Camera tendente ad escludere i fornitori di materiali esteri pei lavori di Parigi.

Berna 29. Il consiglio nazionale approvò all'unanimità la legge per la organizzazione della Landsturm.

Pietroburgo 29. Il *Journal de Saint-Petersbourg* ignora se sia esatto o no il fatto della comunicazione della Porta, ma in ogni caso il principe Alessandro fece peggio che attentare allo statuto organico. Saltò disopra all'accordo europeo.

La condotta del principe non è rispettosa verso l'Areopago europeo ed attenta direttamente ai diritti della Porta. Tuttavia questa condotta che sembra accolta a Costantinopoli anzi con benevolenza, è capace di giustificare il sospetto espresso da molte persone della esistenza di un accordo fra la Porta ed Alessandro. Che l'accordo esista o no, sarebbe chiudere gli occhi alla evidenza credere che l'attitudine adottata a Costantinopoli possa restare senza conseguenze. Quanto alla Russia non potrebbe incomberle di costituirsi solo difensore delle decisioni della conferenza europea che sembrano aver perduto ogni valore agli occhi di quegli stessi nell'interesse dei quali furono presi. Infatti si violano apertamente a Sofia ed è a Costantinopoli ove si è commossi di tale violazione. Chi oserebbe negare che questo stato di cose non nasconda serii pericoli e pericolosi incoraggiamenti?

Memoriale dei privati

MERCATO BOZZOLI

Pesa Pubblica di Udine-Mese di Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale – Minimo	Prezzo giornaliero – Massimo	Prezzo giornaliero – adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
29	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1422 90	45 55	3 00	3 30	3 21	3 20
	Nostrane gialle e simili, e parificate	2747 05	210 25	3 40	3 60	3 52	3 61

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28

Rendita Ital. 1 gennaio da 101.60 a 100.85 — 1 luglio 99.43 a 99.63 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 315 —.— a 316.— Banca di Credito Veneta da 260.— a 262.— Società costruzioni Veneta 315 a 316 — Cotonificio Veneziano —.— a 8.—.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da — Germania 3 —1 da 122.25 a 122,50 e da 122,50 a 122.75 Francia 3 da 99.95 a 100.20 — Belgio 3 da — a — Londra 3 da 25.05 a 25.11. Svizzera 4 99.75 a 100.— a da 100 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200. 5[8 a da — —a—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 200.— a 200.50

Sconto.

Banca Nazionale 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 28.

Rendita italiana 101.90 — Mobiliare 979.50 Merid. 760.50 Medit. 572.50 — Banca Nazionale 2274.

MILANO, 28.

Rendita Ital. 101.70 —102.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra 25061 a 06 — Francia da —.— a — Berlino da 123.20 — —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 28.

Rendita italiana 103.00 Banca Gen. 660.——

GENOVA, 28.

Rendita italiana tend. deb. 101.92 — Banca Nazionale 2284. — Credito mobiliare 981.— — Merid. 788.50 Mediterraneo —.—

FIRENZE, 28.

Rend. 102.— 1[3 Londra 25.09 1[2 Francia 99.97 1[2 — Merid. 735.75 Mob. 988.25

VIENNA 28.

Mobiliare 280.80 Lombarde 114.00 Ferrovie Austr. 234.90 Banca Nazionale 879.— Napoleoni d'oro 10.— — Cambio Pubbl. 49.95 Cambio Londra 126.30 Austriaca 85.75 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 27

Inglese 101 1[16 italiano 100 5[8 Spagnuolo — Turco — —

PARIGI, 28.

Rendita 3 82.62 — Rendita 5 — 101.62 — Rendita Italiana 101.85 Londra 25.26 — — Inglese 101 1[16 Italia 1[3 Rend. Turca 6.47

BERLINO, 28.

Mobiliare 466.— Austriache 378.50 Lombarde 187.50 Italiane 99,75

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.25 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.35 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 5.52 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.45 ant.	misto	ore 6.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	[illegible]	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale L. 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

[illegible] Partenze del mese di LUGLIO per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale PERSEO	partirà il 1° Luglio 1886	
» » ADRIA	» 8 »	»
» » UMBERTO I.	» 15 »	»
» » BISAGNO	» 22 »	»

Per Rio Janeiro (Brasile)

Vapore postale ADRIA	partirà l'8 Luglio 1886
» » BISAGNO	» 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione Genova, *Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8° prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. [illegible]**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, prese per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN (**Metodi di Nodo**) L. 6.

DE-GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua **sedativa**, coll'istruzione sul modo di usarne. 13

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE.

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per soneria elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Da vendersi

attrezzi completi per **mollino** da grano. Rivolgersi per le trattative all'Amministrazione di questo giornale.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco